

Copernico-Carpeggiani: le ore di lezione dedicate alla riflessione sul tema

In occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", l'istituto "Copernico-Carpeggiani" dedica le ore di lezione alla visione di film, lavori prodotti dagli alunni stessi e interviste, per stimolare la riflessione e la discussione. Ma il "Copernico-Carpeggiani" ha fatto già molto di più in questo campo, avendo creato lo scorso anno un'apposita di-

sciplina dedicata al contrasto alla violenza di genere, che in questi mesi è entrata a far parte dell'educazione civica. L'istituto ferrarese ha in un certo senso anticipato l'istituzione in ambito nazionale della nuova materia.

«Vogliamo provare - dichiara il dirigente scolastico, Francesco Borciani - a portare allo scoperto il vissuto quotidiano che precede la violenza di ge-

nera e produrre una maggiore consapevolezza nei ragazzi in questo senso. Siamo convinti che la scuola abbia un compito prezioso, che non è solo quello di predisporre iniziative visibili e denunciare il problema, ma anche quello di portare all'attenzione di tutti che nei nostri comportamenti quotidiani, è presente una discriminazione, una sopraffazione, magari anche minima, che però pian piano si accumula e arriva fino ad atti di violenza esplicita, anche fisica o, addirittura, al femminicidio. È una scommessa - conclude Borciani - e noi speriamo che funzioni».

Per il Copernico-Carpeggiani il percorso è iniziato nel 2019 con un convegno, un progetto didattico (una can-

zone rap e un video realizzati dal docente Marco Toscano e dai suoi alunni) e la creazione di una nuova materia scolastica. È il preside Roberto Giovannetti, che lo scorso anno dirigeva l'istituto, a spiegare l'idea: «Come tutte le scuole anche il Copernico-Carpeggiani è caratterizzato da una forte propensione progettuale, che lo spinge a partecipare a tutte le iniziative che si organizzano prima del 25 novembre. In particolare - conclude -, ha colpito tutti il progetto realizzato dal professor Toscano, che ha creato una canzone rap dal titolo "Non è normale che sia normale", incentrata sulla violenza esercitata dagli uomini sulle donne in ambito domestico».